UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
UNITRE
UNIVERSITA' DELLE TRE ETA'
ORISTANO

"VISITIAMO LA MARMILLA"

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020

ARCHITETTURA DEL PERCORSO

Ore	**08,00**	Partenza in bus dal Piazzale dietro il **Campo Tharros**
Ore	**09,00**	**Arrivo a Masullas** (Km. 35 circa) – Sosta caffè Visita al **Museo Mineralogico - Paleontologico** e al museo **I cavalieri delle colline**
Ore	**11,30**	**Trasferimento (**Km. 13 circa) arrivo e visita guidata alla **Tomba dei giganti Sa Domu 'e S'Orcu di Siddi.**
Ore	**13,30**	Pranzo **Agriturismo Su Massaiu Turri** (Km. 11 circa)
Ore	**15,00**	Visita al **Parco degli ulivi secolari**
Ore	**15,30**	Arrivo a **Siddi** (Km. 6 circa)

- Visita a **Casa Steri** antica casa campidanese che conserva la storia di una delle più importanti famiglie della Marmilla: *ambienti – arredi originali – arnesi agricoli e ricordi di famiglia*
- Visita al **Museo Ornitologico** la più completa raccolta museale di uccelli della **Sardegna**, e l'unico museo ornitologico dell'isola.

Ore 19,00 circa **Rientro ad Oristano** (Km. 52 circa)

Referenti:	**Mariano Musu**	**cell. 3493663030**
	Adriana Boy	**cell. 3478364227**

Museo Mineralogico e Paleontologico

Questo museo è stato allestito nel secentesco convento dei Frati Cappuccini di Masullas, in omaggio a quanto l'opera dei religiosi nei monasteri e nei conventi, a partire dal Medioevo Europeo, è stata determinante per lo sviluppo culturale e scientifico dell'Occidente. Fu dalla scomparsa di Carlo Magno, che i monasteri divennero il centro della scienza e della cultura europea; nelle biblioteche, negli scriptoria e nelle loro officine, le scienze, le arti e la letteratura, per lungo tempo crebbero liberamente. I monaci furono così, per secoli, i depositari dell'antica cultura occidentale e con loro la scienza si sviluppò pienamente, sia pure come "ancella della fede".

Ma i monasteri ebbero anche la fondamentale funzione di punto d'incontro lungo gli itinerari dei pellegrinaggi di fede, diventando, così, anche potenti divulgatori della cultura, delle scienze e della tecnica da loro per lungo tempo custodite. Funzioni, queste ultime, demandate soprattutto ai musei dal '700 europeo in poi. Da allora, acquisire e custodire beni culturali naturalistici, promuoverne lo studio e divulgarne le peculiarità, è stata la missione primaria dei moderni musei di Scienze Naturali. L'assenza di questi centri museali, in Sardegna, ha prodotto un preoccupante depauperamento dei nostri tanti tesori naturalistici che ci venivano riconosciuti già dai primi esploratori.

I CAVALIERI DELLE COLLINE

Il museo racconta la storia dell'aristocrazia rurale di Masullas e del Parte Montis, inserita nel contesto più ampio della nobiltà in Sardegna.
Il percorso inizia con un inquadramento dei principali eventi della **storia sarda**, dal periodo giudicale sino all'età sabauda, ed il loro rapporto nella concessione degli istituti nobiliari; segue una **descrizione del territorio** sotto l'aspetto amministrativo e giudiziario, le relazioni tra il ceto nobiliare e la Chiesa, le umili condizioni in cui erano costretti a vivere gli abitanti dei villaggi. Un ampio spazio è dedicato alla **storia delle famiglie** del territorio insignite del titolo nobiliare.
La *mission* del museo ambisce anche a favorire la conoscenza e il confronto tra le giovani generazioni sull'evoluzione storica riguardante il tema **Giustizia e Legalità.**
L'esposizione è arricchita da opere artistiche di pregio, da armi e documenti appartenenti ai nobili locali, da ricostruzioni dei costumi dell'epoca, da preziosi ed antichi libri, dalla rappresentazione orografica del territorio con i rispettivi villaggi (anche quelli scomparsi), da oggetti utilizzati negli organismi del Regno, dall'illustrazione dell'architettura delle case nobiliari, etc.

La Tomba dei Giganti di Sa Domu 'e S'Orcu

Questa tomba dei giganti è un sito archeologico situato nel comune di Siddi, tra le bellezze archeologiche del Sud Sardegna, localizzata sulla Giara di Siddi a circa 260 metri sul livello del mare, dove è possibile trovare anche ben quattordici Nuraghi.
La costruzione di questa Tomba dei Giganti risale al Bronzo Medio, orientativamente tra il 1500 ed il 1300 a.C., avvenuta utilizzando grandi blocchi di basalto provenienti proprio dall'altopiano di Siddi.
E' tra le tombe meglio conservate, essendo ancora quasi intatta rispetto alla sua costruzione. Ha una forma tipica che ricalca le corna taurine, con la camera sepolcrale che presenta una lunghezza di circa 10 metri, mentre l'esedra ha una ampiezza di circa 18 metri, ed è formata da blocchi di pietra posti l'uno sull'altro, che lasciano posto all'ingresso al centro di essa. La copertura è composta da pietre piatte di granito, adagiate sopra le pareti. Ha un'altezza massima di 2 metri e mezzo circa.
Tra i reperti rinvenuti nel sito archeologico, troviamo frammenti di ceramica risalente all'età del Bronzo Medio ed all'Età del Rame.

Parco degli Ulivi secolari - Turri

Nella zona chiamata *Molinu*, all'uscita dal paese in direzione di Tuili, si trova la più grande concentrazione di ulivi secolari di tutta la Sardegna. Per la valorizzazione turistica del sito è stato realizzato il nuovo **Parco degli Ulivi secolari**. La tradizione racconta che sarebbero stati i Pisani ad accordare, ai Sardi che avessero innestato gli olivastri, la proprietà degli ulivi che si fossero sviluppati dall'innesto. L'età degli alberi sarebbe quindi di circa nove secoli. All'interno del Parco sono presenti circa duecento piante, racchiuse in poco più di due ettari di terreno, con numerosi tronchi che raggiungono circonferenze fino a cinque metri. Caratteristica storica di questi alberi è che non appartengono al proprietario del terreno, sono invece posseduti da altri proprietari, per cui, al fine di evitare confusioni ed appropriazioni indebite, gli alberi vengono da sempre marcati con le iniziali del nome dell'effettivo proprietario.

Casa Steri. Museo delle tradizioni alimentari della Sardegna SIDDI

Il Museo ha sede nella casa Steri, che appartiene da alcuni secoli ad una famiglia di notabili del paese. La casa è caratteristica per la complessa articolazione di spazi costruiti e di spazi aperti tipica delle case a corte del Campidano: locali abitativi e per la trasformazione dei prodotti agropastorali, logge, ricoveri per animali da lavoro e da cortile. Gli oggetti esposti provengono tutti dalla casa, alla cui storia sono strettamente legati. L'allestimento museale e la ricca documentazione scritta ed iconografica ne descrivono le originarie funzioni e i relativi contesti d'uso. Il Museo – a partire dalle memorie della casa, delle sue peculiari consuetudini di vita, dell'organizzazione dei lavori domestici e dei cicli produttivi agrari – documenta tecniche di produzione, modi di cucinare e consumare il cibo che appartengono all'intera comunità, riflettendo i molteplici aspetti della vita materiale e simbolica tradizionale sarda. Il Museo è centro attivo di ricerca e di educazione alimentare.

Museo ornitologico SIDDI

Il **Museo Ornitologico della Sardegna** si trova in una parte di quello che un tempo era l'ospedale

Managu, singolare esempio di ospedale attivo nella **Sardegna** agricola e contadina della seconda metà dell'800. Quella di Siddi risulta la più completa raccolta museale di uccelli della **Sardegna**, e l'unico museo ornitologico dell'isola. La collezione è composta da circa 300 esemplari (raccolti in 21 Ordini e 51 Famiglie), tutti facenti parte della fauna stanziale e migratrice che abita i vari habitat della **Sardegna**. Al piano terra sono visibili una zona dedicata alla storia evolutiva degli uccelli (si va dall'*Archeopteryx* - l'anello di congiunzione fra dinosauri e uccelli - ai crani e ai becchi di diverse specie oggi viventi), un'esposizione con numerose specie appartenenti all'avifauna sarda (dalle più importanti alle più rare, dalle più colorate alle più curiose), e uno spazio bookshop attrezzato. Al primo piano si trovano un "eco-ambiente attivo" per una immersione totale, fisica e sensoriale, nei principali ambienti isolani abitati dagli uccelli, e poi una sala per lo svolgimento di incontri, convegni, presentazioni ecc. e una sezione per le attività ludiche e didattiche e multimediali. Attraverso uno schermo è inoltre possibile osservare le immagini di una telecamera che riprende in diretta dei nidi di rondine costruiti da questi meravigliosi animali all'interno di una vecchia abitazione siddese. Tutte le sezioni del museo cambiano inoltre la loro disposizione con il mutare delle stagioni (dagli esemplari esposti, alla vegetazione presente, ai profumi, ai versi), seguendo così la natura, le migrazioni e gli spostamenti degli uccelli nel corso dell'anno.

TURRI

AGRITURISMO SU MASSAIU

Il Menu

Gli antipasti

Tris di salumi,
verdure grigliate e gratinate,
formaggi,
bruschette,
olive, torte salate o frittate
insalata di legumi

I primi piatti

Fregola incasada con porcini e zafferano
Zuppa di ceci preparata con un soffritto di olio di oliva, cipolle, sugo, carote, sedano e patate.

Il Secondo

Maialetto alla brace
Verdure fresche

Acqua naturale e Vino della Cantina Lilliu
Caffè
dolcetti e digestivo (

Il Titolare, il sig. Fernando, scrive *"I prodotti quali* ***pasta, pane e dolci****, vengono realizzati da noi in azienda con l'utilizzo di farine e semole ottenute dalla macinazione di prodotti biologici ed in particolare il* ***grano duro varietà Senatore Cappelli.*** *Avendo anche optato per una politica di promozione dei prodotti locali, cerchiamo, per quanto possibile, di utilizzare prodotti della zona o perlomeno dell'isola. Anche le carni provengono esclusivamente da allevamenti sardi. Le verdure provengono in prevalenza dalla nostra azienda, dove vengono anche lavorate o dal territorio circostante".*